

qualcosa dovesse andare storto e la vostra bella dovesse piantarvi in asso sul più bello, non disperate! Sarà facile ritrovarla!

Come in ogni fiaba che si rispetti la fanciulla quando scappa perde la scarpetta, e a quel punto il gioco è fatto!... Non ci sono in giro tante principesse con le scarpette trasparenti! Allora vi ho convinto?



Ne ero certo! Non vi resta dunque che precipitarvi a Santralistanbul per vedere queste e altre centinaia di creazioni dei giovani designer italiani. Per qualunque altra informazione consultate

il sito [www.santralistanbul.org](http://www.santralistanbul.org) e buon divertimento! Ma affrettatevi però! La mostra è aperta solo fino al 23 gennaio. ■

Che festa a Palazzo Venezia! L'Ambasciatore e il Console Generale, insieme con le loro gentili signore, hanno invitato la comunità italiana e alcuni amici turchi per gli auguri di Natale. Si prevedeva un piacevole incontro, ma è stata una grande festa con sorpresa, anche se non era Pasqua. Nell'atrio sono convenuti tanti ospiti con trionfo di perle di ogni foggia e colore sfoggiate dalle signore. Chiacchiere, ottimi gelati e famose canzoni italiane cantate da Alex Haza con la sua band. Si aspettava il discorso delle autorità a conclusione, infatti dopo questo primo concerto gli invitati sono saliti nello splendido salone superiore ad ascoltare le gentili parole di auguri, C'è stata poi una seconda manifestazione con l'esibizione del Coro Anatoliano, organizzato in pochi mesi dall'Associazione ex Alunni del Liceo Italiano, guidata da Giancarlo Petrini. Un successone. Con canzoni turche e italiane, tra cui "Santa Lucia" cantata da Monica, soprano veneziano residente ad Istanbul per aver sposato un turco. Grande emozione per "Volare" e commozione per quello che è considerato il secondo inno nazionale italiano, il "Va' pensiero" dal "Nabucco" di Giuseppe Verdi. Applausi a non finire e distribuzione a ricordo di un cd. Poi, tutti a rifocillarsi nel secondo salone rosseggiante per un tappeto dalle dimensioni inverosimili, quasi un secondo pavimento. Panettone, pandoro, ancora panettone e pandoro e poi spumante a

gogò. Mentre fervono le conversazioni, ecco che ancora risuona una musica, anzi una voce, nientemeno quella di Peppino di Capri, che, in carne ed ossa, seduto al pianoforte nel primo salone, intonava le sue più belle canzoni! Una sorpresa graditissima! Inutile dire che si è formato il cerchio degli appassionati di Peppino e della musica italiana e napoletana, ai quali non pareva vero di poterselo godere da vicino! Tantissimi si sono messi in posa alle sue spalle per farsi fotografare con lui dagli amici armati di macchine fotografiche, fra cui il più accanito è stato il prof. Rino Anzaldi, che, docente in storia dell'arte, ha fatto i migliori ritratti nell'area, facendo concorrenza ai professionisti, che pure non mancavano. Sorpresa nella sorpresa, c'è stata anche la simpatica interpretazione canora della signora Barbara carante. Così, sulle note di "Voce 'e notte", di "Malatia", di "Roberta", di "Champagne" e di tante altre canzoni, la serata si è affermata a giudizio unanime come una delle più belle che si siano vissute negli ultimi anni. ■



## Gli auguri con Peppino Di Capri

di  
Angela Reale